

Regione Sicilia  
Azienda Usl n° 8  
Siracusa

**RASSEGNA STAMPA**

**Martedì 4 Gennaio 2005**

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [diogioroiaasl8@libero.it](mailto:diogioroiaasl8@libero.it)

# INDICE

## LA SICILIA

- 1) NOTO – Senza scuola 450 studenti
- 2) PALAZZOLO – Sanità vertice rinviato
- 3) AVOLA – La Sanità divide la politica
- 4) ROSOLINI – Sull'istituzione del 118 scende in campo An

## GIORNALE DI SICILIA

- 1) PALERMO – Sanità, Mercadante: Le Asl stabilizzino i medici precari
- 2) BELVEDERE – Antenne per telefonini “L’Arpa faccia chiarezza”
- 3) NOTO – La Scuola materna senza aule “Emigrano” gli alunni del Littara
- 4) PALERMO – Giallo all’assessorato Sanità: bruciato un fascicolo sull’Asl 5
- 5) AVOLA – Potenziamento del Di Maria Cancemi nel mirino della Dc
- 6) PALERMO – In Sicilia maxiconcorso per 370 medici

## GAZZETTA DEL SUD

- 1) SIRACUSA –

## LIBERTA'

- 1) SIRACUSA –

## L'ARETUSCO

- 1) – AUGUSTA –

## I FATTI

## IL DIARIO

- 1)

## Siracusa

# Senza scuola 450 studenti

**ISTITUTO LITTARA.** Inagibile l'edificio per caduta degli intonaci

Il nuovo anno inizia con la scuola del plesso «Vincenzo Littara» che si porta i vecchi problemi, quelli della ristrutturazione di tutto l'edificio scolastico. Nei giorni scorsi dal solaio di un piano dell'edificio sono caduti dei calcinacci nonchè si è distaccato dal soffitto anche l'intonaco per cui è stata disposta la chiusura immediata dell'istituto comprensivo. È stato effettuato con urgenza un sopralluogo dai tecnici del comune da dove si evince, dai saggi eseguiti mediante decorticazione dell'intonaco di intradosso dei solai e del copriferro dei travevetti, che gran parte dell'area è compromessa per cui occorre effettuare una ristrutturazione generale di tutto l'edificio.

La notizia della inagibilità dei locali della scuola Littara ha indotto il dirigente scolastico, Paolo Caruso, riunire ieri mattina in seduta straordinaria il consiglio d'istituto per cercare di trovare nuovi locali al fine che, dopo le vacanze na-

talizie, gli studenti della scuola elementare, materna e media possano ritornare a scuola.

Subito dopo la riunione il dirigente scolastico ed i componenti del consiglio d'istituto si sono incontrati a palazzo Ducezio con il sindaco, Michele Accardo, per trovare le soluzioni migliori al fine di sistemare nei vari edifici scolastici della città i quattrocentocinquanta studenti. Provvisoriamente gli alunni della scuola elementare saranno ospitati con orario antimeridiano dalle ore 14 alle ore 18 nei locali dell'istituto «G. Aurispa» mentre gli studenti della scuola media saranno alloggiati di mattina in alcune aule messe a disposizione dal dirigente dall'istituto statale per geometri «M. Carnilivari». Rimarranno invece a casa i novanta bambini della scuola materna in quanto allo stato attuale non è stato possibile trovare idonei locali dove poterli ospitare con il turno mattutino.

«L'amministrazione comunale - ha sottolineato il sindaco Accardo durante l'incontro con i genitori e il direttivo d'istituto - si è subito attivata inviando un fonogramma al prefetto per chiedere un incontro urgente e trovare soluzione al problema. La proposta che sarà suggerita al prefetto riguarda la possibile concessione da parte dell'Asl n 8 di Siracusa di alcune palazzine di via Montessori, lasciate da anni in stato di abbandono».

Nell'attesa che avrà luogo questo incontro con il prefetto il dirigente dell'istituto comprensivo «V. Littara» ha convocato per il giorno 7 gennaio alle ore 18 nella palestra della scuola Aurispa i genitori delle elementari e nella scuola «G. Melodia» alle ore 16 quelli della media per comunicare loro lo stato di emergenza in cui è venuto a trovarsi l'istituto per la dichiarata inagibilità dei locali di via Cavour.

**BENITO TAGLIAFERRO**

# Siracusa

## PALAZZOLO

# Sanità vertice rinviato

**PALAZZOLO.** E' stata rinviata a data da destinarsi la conferenza dei servizi convocata per stamattina dalla direzione sanitaria dell'Asl 8 sul problema della sanità nella zona montana. E intanto è scoppiato un altro caso: a un paziente che aveva bisogno di analisi è stato negato il servizio per carenze di organico. E ancora una volta son dovuti intervenire i carabinieri.

«I vertici dell'Asl - afferma il sindaco Domenico Nigro - si erano impegnati a risolvere il problema delle ambulanze in una settimana. Sono trascorsi quasi quindici giorni e ancora non si è mosso nulla. A Palazzolo il servizio è garantito dal 118, ma a Buccheri è tutt'oggi sguarnito. Rimane aperto anche il problema del miglioramento dei servizi del poliambulatorio di Palazzolo. Le ultime amministrazioni, avvicendatesi alla guida dell'Asl 8, sono riuscite nella non facile impresa di trasformare il sub-distretto in una struttura di efficienza "subsahariana" distruggendo, per mera incuria, servizi funzionali come radiologia, laboratorio analisi, dermatologia, fisioterapia, tanto più necessari in una realtà priva di strutture ospedaliere».

Sul problema della sanità sono intervenuti anche i DS della locale sezione, i quali considerano alcune scelte dei vertici sanitari provinciali gravi ed incomprensibili.

«L'unica persona - dice il segretario dei Ds Nello Gibilisco - che ritiene il servizio di telecardiologia "inutile e pericoloso" è il direttore sanitario dell'Asl 8, Rita Mattaliano. I medici che operano nei Pte e nelle comunità assistenziali assicurano di aver fatto uso di questo strumento in moltissime occasioni, e con risultati positivi. Questo strumento permette una diagnosi tempestiva, e quindi l'inizio della terapia più efficace per le patologie cardiologiche. Nutriamo riserve anche sul principio delle convenzioni con i privati per il servizio delle ambulanze. I problemi più gravi nascono dal proliferare delle convenzioni».

PAOLO VALVO

## Siracusa

# La Sanità divide la politica

"Il presidente del consiglio comunale è convinto di poter utilizzare un organo sovrano come e quando meglio crede. Fabio Cancemi è un esponente di Forza Italia ed è responsabile come gli altri, forse più degli altri dello sfacelo della struttura pubblica ad Avola dato che è spesso assente e non ha mai perorato questa causa. Il consiglio comunale non può essere un suo strumento. Cancemi vada a chiedere a chi lo rappresenta nelle apposite sedi istituzionali, se intendono salvaguardare l'ospedale e il piano di ri-funzionalizzazione. Dove sono la Prestigiacomio, Centaro e Confalone, nessuno di loro ha detto qualcosa in merito, nessuno si è pronunciato, eppure erano presenti alla firma dell'accordo del 2 settembre 2002" sono le parole con cui Nino Amato, consigliere comunale della nuova Democrazia Cristiana ha aspramente criticato la posizione di Fabio Cancemi che di recente ha sposato la causa del Di Maria di Avola.

Il presidente del consiglio comunale, ha annunciato, dalle pagine del giornalino del comune, la convoca-

**CRITICHE.** Il consigliere Amato contro il presidente del Consiglio comunale che «utilizza l'organo sovrano come meglio crede»

zione di un consiglio comunale aperto, previsto, salvo slittamenti, per il prossimo 14 gennaio a Portopalo di Capo Passero, con un unico punto all'ordine del giorno: "La sanità nella zona sud della provincia di Siracusa". "Quale consiglio comunale aperto, io parlo per conto del mio partito, ma non presenzierò a Portopalo. Noi come opposizione abbiamo sempre trattato il problema, abbiamo partecipato ai sit in davanti l'ospedale, ma non aderiamo ad una simile iniziativa" continua Amato definendo l'incontro strumentale ai voleri del presidente del consiglio comunale che intende, solo adesso, prendere le distanze da un accordo che hanno siglato proprio i rappresentanti di Forza Italia. Giovanni Amenta, segretario dei DS, pur non condividendo l'iniziativa di Fabio Cancemi di indire a Portopalo il consiglio comunale aperto, analizza l'attuale situazione di stal-

lo: "In verità la politica non ha fatto il suo dovere a proposito dell'ospedale perché non è stata in grado di realizzare il suo principale compito, quello di portare avanti gli interessi dei cittadini. Il continuo tentativo del centro destra di nascondersi, addossando le responsabilità agli altri, mal cela un'incapacità politica amministrativa che sfiora una preordinata volontà di affossare la sanità pubblica. Gli interessi in gioco degli esponenti politici siracusani ne sono la lampante riprova". Amenta non intende mettere a tacere le gravi responsabilità del primo cittadino di Avola, firmatario di quell'accordo, ma è dell'idea che bisogna coalizzare tutte le energie: "Ritengo che sia necessario coordinare tutte le sane forze politiche, sociali ed ecclesiastiche e portare avanti il preciso obiettivo di alzare la voce, facendo parlare la città con una grande manifestazione cittadina".

Il bagno di folla, quale coronamento ultimo di una campagna di sensibilizzazione pro ospedale, riecheggia da tempo memorabile nelle orecchie di tutti, ma nessuno sino ad oggi ha compiuto il primo passo in tal senso.

Eppure quando in estate i rappresentanti del centro-sinistra iniziarono il sit in davanti al Di Maria di Avola, a cui fece seguito l'immediata discesa in campo (nell'arco delle dodici ore successive) del sindaco Di Giovanni, dell'intero consiglio comunale e di tutta l'amministrazione per dimostrare che il problema non aveva nessun colore politico, la gente si fermava incuriosita ed approvava.

Oggi sembra quasi si tema un simile confronto con i cittadini, forse perché consapevoli che la posta ormai è troppo alta e la gente non ha più fiducia nelle istituzioni.

**GABRIELLA TIRALONGO**

## Siracusa

**DOPO LA DENUNCIA DEL RESPONSABILE DELLA GUARDIA MEDICA**

# Sull'istituzione del 118 scende in campo An

Nei giorni scorsi il Responsabile della guardia medica di Rosolini dott. Sebastiano Alicata aveva lanciato un appello ai politici affinché intervenissero per l'istituzione del 118 con medico e infermiere a bordo. Si tratta di un problema di vecchia data denunciato dai cittadini ormai esasperati dalla precarietà della situazione sanitaria che impedisce di far fronte alle situazioni di emergenza. Sulla spinosa questione interviene il commissario di Alleanza Nazionale dott. Franco Cultrera che in documento dichiara: «La minaccia del dott. Alicata di avviare una petizione popolare se non verrà reso funzionale il 118, mette in evidenza finalmente che la nostra comunità ha bisogno di un servizio all'altezza di assicu-

rare interventi efficienti. I nostri amministratori non possono più giocare allo scarica barile: infatti, indipendentemente dai compiti dell'Ausl, non vi è dubbio che i responsabili dei servizi sanitari nella nostra città sono in primo luogo le figure istituzionali cioè il sindaco, l'assessore al ramo, gli esperti profumatamente pagati, la commissione consultiva per la sanità. Tali figure avrebbero già dovuto organizzare in strutture edilizie adeguate, un piano sanitario fornito di risorse umane e tecnologiche efficienti».

Secondo Cultrera tale piano andrebbe elaborato insieme alle rappresentanze sindacali dei medici generici, degli infermieri professionali, con gli organismi

di volontariato (Misericordia e Croce Rossa) e i vari clubs di servizio (Rotary, Lions, Fidapa, Kiwanis).

«Alleanza Nazionale - aggiunge Cultrera - fa suo l'appello del dott. Alicata. I nostri amministratori dedicano le loro maggiori attenzioni politiche ai settori dell'urbanistica e dell'edilizia, tanto che studi di architetti e artigiani edili sono diventati il fulcro del loro consenso politico. L'Amministrazione dovrebbe invece impegnare disponibilità finanziarie adeguate per un moderno progetto di servizio sanitario che l'Ausl non sarà mai in grado di soddisfare e che non può limitarsi ad interventi non proporzionati alla complessità delle richieste».

**CECILIA GALIZIA**

MARTEDÌ 4 GENNAIO 2005

GIORNALE DI SICILIA

## **Sanità, Mercadante: «Le Asl stabilizzino i medici precari»**

PALERMO. «È necessario sollecitare le Aziende sanitarie siciliane affinché siano avviati i processi di stabilizzazione di circa 600 medici precari, che già prestano la propria opera nell'Isola». Lo ha detto Giovanni Mercadante, deputato di Forza Italia all'Ars e membro della Commissione Sanità. «Mi rivolgo anche all'assessore Pistorio - ha aggiunto Mercadante -, che alla fine di novembre, con una sua circolare, aveva fissato i criteri per le assunzioni».

**BELVEDERE**

**Antenne per telefonini:  
«L'Arpa faccia chiarezza»**

(vicor) Il presidente circoscrizionale di Belvedere, Silvio Mortellaro ha sollecitato l'amministrazione comunale a prevedere un piano di delocalizzazione delle antenne di radiotelefonìa cellulare. «Dopo l'attivazione dell'impianto di via Ovidio - ha detto Mortellaro - attendiamo di conoscere i risultati definitivi dall'Arpa, poi chiederemo un confronto con l'amministrazione comunale».

— Dopo il crollo nella sede di via Cavour chiesto all'Asl l'uso dei locali di via Montessori il dirigente Paolo Caruso: «Il sindaco pronto ad avviare un intervento di requisizione»

## Noto, la scuola materna senza aule «Emigrano» gli alunni del Littara

NOTO. (vr) Il «Littara» emigra. Per consentire la ripresa delle lezioni già dall'indomani dal rientro dalle vacanze natalizie, il dirigente scolastico Paolo Caruso, insieme ad una delegazione di insegnanti e decine di genitori, ha incontrato nella mattinata di ieri, a palazzo Ducezio, il sindaco Michele Accardo e il segretario generale Giuseppe Fallisi. La vicenda è legata alla inagibilità dei locali di via Cavour, l'edificio che ospita 451 alunni, tra materna, scuola elementare e media, chiuso per il distacco da un bagno della materna di intonaco e pignatta. «L'impegno del sindaco - ha detto il dirigente Caruso - è di risolvere in tempi ragionevolmente brevi la questione. Già oggi, o al più tardi domani, incontrerò il prefetto di Siracusa e il direttore generale dell'Asl, ai quali chiederò la concessione in uso delle palazzine di via Montessori tenuto conto della esigenza di dare un tetto sicuro agli alunni che, nel caso di disponibilità dei locali, andrebbero in un unico plesso. In caso di diniego, il sindaco ha annunciato che potrebbe ricorrere al provvedimento di requisizione per avere i locali, procedura che, tuttavia, allungherebbe notevolmente i tempi di consegna». Ma per evitare imprevisti dell'ultima ora, già direzione, corpo docente e consiglio d'Istituto hanno varato, con il sostegno di altre scuole netine, un programma. Che prevede la sistemazione degli alunni della scuola media nel plesso scolastico messo a disposizione dall'Istituto per Geometri. Qualche

problema per gli alunni delle elementari, che farebbero invece lezione nel pomeriggio, dalle 14 alle 18, alla scuola media "Aurispa". Senza soluzione, almeno

per il momento, la vicenda dei piccoli, più di novanta, della scuola materna. Gran parte delle famiglie, per impegni di lavoro, non sarebbero disposte ad ac-

cettare l'ipotesi del turno pomeridiano nel plesso Giovanni XXIII di via La Rosa, privo fra l'altro del servizio di refezione scolastica.

VINCENZO ROSANA

## Piazza Ottavio Ziino. Danni solo a quel faldone **Giallo all'assessorato Sanità: bruciato un fascicolo sull'Asl 5**

I carabinieri indagano su un misterioso incendio scoppiato ieri mattina negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità di piazza Ottavio Ziino. Il fuoco ha danneggiato parzialmente un fascicolo relativo ad alcuni appalti relativi alla costruzione di sedi Usl nel Messinese (Asl 5).

Le fiamme si sono propagate in un locale al quarto piano dell'assessorato e gli impiegati hanno subito avvertito i carabinieri. Il fascicolo si trovava in una stanza adibita ad archivio e in quel momento non sarebbe stato presente alcun addetto.

Si è trattato di un rogo alquanto circoscritto che ha danneggiato solo quel fascicolo, mentre il resto degli incartamenti non ha subito danni. Cosa abbia causato le fiamme non è chiaro. L'ipotesi più probabile, fanno notare gli investigatori, è quella dolosa anche se sul posto non sono stati trovati indizi in grado di confermare questa pista. Anzi, da un primo accertamento dei carabinieri è emerso che il fascicolo non è stato co-

sparso di liquido infiammabile, non sono state trovate tracce né di benzina, né di alcol. Se qualcuno dunque gli ha dato fuoco, ha usato accendino e fiammiferi.

Non viene esclusa nemmeno la causa accidentale: una cicca di sigaretta, lasciata accesa potrebbe avere innescato le fiamme. Si tratta però di una ipotesi che non viene tenuta in grande considerazione.

Subito dopo il primo intervento, i carabinieri della compagnia San Lorenzo hanno cercato di individuare gli appalti di cui si parla nel fascicolo. Un'altra copia della documentazione dovrebbe comunque essere conservata nell'assessorato. Intanto gli investigatori hanno avviato le indagini sull'incendio e nei prossimi giorni saranno sentiti i 14 impiegati che lavorano nello stesso piano.

Saranno acquisiti anche i dati sugli eventuali visitatori che ieri erano presenti negli uffici, prima di entrare infatti i loro nomi devono essere registrati.

L. G.

MARTEDÌ 4 GENNAIO 2005

## CRONACA DI AVOLA



Nino Amato

Il consigliere Nino Amato critica la convocazione della seduta a Portopalo ed allargata a politici, amministratori e funzionari dell'Asl della zona sud

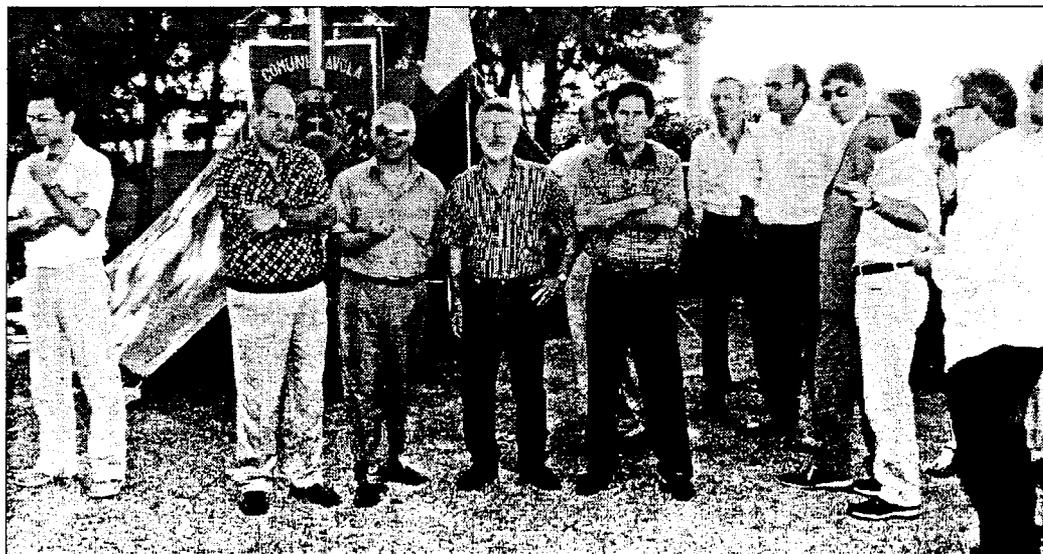
## Potenziamento del «Di Maria» Cancemi nel mirino della Dc

(ada) La mancata riorganizzazione e potenziamento dell'ospedale «Di Maria» di Avola è al centro delle critiche mosse dal consigliere comunale Nino Amato. L'esponente della Dc attacca duramente il presidente del consiglio comunale Fabio Cancemi riguarda la decisione di quest'ultimo di convocare un consiglio aperto a Pachino per affrontare il problema del nosocomio avolese.

«Il consiglio comunale è un organo istituzionale che non può essere usato strumentalmente come e quando si decide di farlo - afferma Nino Amato -, soprattutto da un presidente che appartenendo a Forza Italia è tra i maggiori responsabili del depauperamento dei reparti e del mancato piano di rifunzionalizzazione dell'ospedale Di Maria. Per tale motivo noi componenti della Dc, forza politica di opposizione, non parteciperemo a nessun consiglio comunale aperto sulla vicenda della sanità pubblica della Zona sud».

La decisione di convocare il consiglio comunale aperto il 22 gennaio a Portopalo, è stata presa dal presidente Fabio Cancemi concordandola con i colleghi di Noto, Pachino, Portopalo e Rosolini. Per l'occasione sono stati invitati anche i dirigenti dell'Asl, deputati regionali e nazionali, amministratori locali, rappresentanti di forze politiche, sociali ed ecclesiali del comprensorio.

«Il presidente Cancemi prima di coinvolgere il consiglio comunale - continua



Un momento del sit-in di protesta svoltosi davanti all'ospedale nello scorso mese di giugno

Amato - chieda, a chi lo rappresenta politicamente a livello nazionale, regionale e provinciale, dal ministro Prestigiaco - ai vari deputati regionali, perché non si sia portato a compimento il piano di rifunzionalizzazione dell'ospedale. Per quanto ci risulta i parlamentari di Fi, che pure firmarono quell'accordo nel settembre del 2002, non hanno mai speso una parola a favore del piano di potenziamento della sanità della zona sud.

Noi della Dc - continua Amato - abbiamo partecipato a sit-in e sottoscritto un documento in cui si sollecitava chi di competenza a fare in modo che quel piano fosse attuato. Cancemi, quando sollevò la questione in consiglio, avrebbe dovuto affiancarsi alle forze politiche che chiedevano di mobilitare la popolazione per far sentire più forte la voce di protesta. Adesso Cancemi non può tirarsi indietro (dinanzi alle proprie responsabili-

tà». Sulla questione interviene anche il segretario locale dei Ds Giovanni Amenta: «Come Ds continueremo a indicare tra i responsabili della situazione del nostro ospedale il Centro-destra. Il compito principale delle forze politiche sociali ed ecclesiali invece è quello di coalizzarsi con la città in maniera da organizzare una manifestazione pubblica per fare scendere in piazza la popolazione».

ANTONIO DELL'ALBANI

# In Sicilia maxiconcorso per 370 medici

*Decreto firmato: lavoreranno nei presidi d'emergenza e a bordo delle ambulanze*

**PALERMO.** (giapi) Scatta un maxiconcorso da 370 posti nella sanità pubblica siciliana. L'assessore regionale, Giovanni Pistorio, ha firmato il bando che prevede l'assegnazione di 40 posti nelle Pte (i presidi di emergenza sparsi in tutto il territorio) e 330 posti nelle ambulanze, che così adesso diventeranno «medicalizzate» (provviste cioè di medici specializzati in grado di effettuare i primi interventi già a bordo) e non più utilizzate per il semplice trasporto dei pazienti. Il bando, firmato il 31 dicembre scorso (a lato leggete la mappa degli incarichi), verrà pubblicato a metà gennaio sulla Gazzetta ufficiale: da quel momento scatteranno 30 giorni per presentare la domanda. La graduatoria dei concorrenti e l'assegnazione degli incarichi è prevista per la primavera. Si tratta di un primo round di assunzioni, visto che, sempre in primavera, un secondo monitoraggio dei posti vacanti nelle varie Asl siciliane permetterà una seconda tornata di assunzioni. «Potenziamo il servizio di emergenza-urgenza - illustra l'assessore Pistorio - nonché quello di assistenza territoriale rispondendo ad uno dei principi fondamentali dell'azione di governo ovvero quello di puntare ad una assistenza sanitaria in crescita. Al tempo stesso diamo risposte in termini occupazionali ai professionisti del settore mantenendo il necessario equilibrio, anche economico, del sistema sanitario».

Per adesso i posti messi a concorsi sono

quelli che le Asl di Catania, Palermo, Messina, Trapani e Ragusa hanno ritenuto di poter coprire sfruttando i fondi già presenti in bilancio (condizione essenziale posta dall'assessorato). Al concorso possono partecipare medici già in servizio nella sanità pubblica, che intendono ottenere un trasferimento (a cui va la riserva di un terzo dei posti), e anche disoccupati: condizione essenziale è però che tutti i partecipanti abbiano seguito e superato un corso di formazione specifico che le Asl hanno svolto proprio in vista di questo concorso. Possono partecipare anche i medici in servizio nelle guardie mediche e quelli «iscritti nella graduatoria di medicina generale valida per il 2004 (quindi anche i disoccupati) che siano in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo il corso di formazione». Altri requisiti particolari e categorie di possibili concorrenti sono indicati nel bando. Proprio in vista di questo concorso a Palermo e Trapani nel 2004 è stato avviato un corso di formazione, a cui però avevano partecipato meno medici di quanti avrebbero potuto. Il fatto era stato denunciato alla trasmissione «Ditelo a Rgs». Esulta il Cumi-Aiss: «Finalmente - spiega il presidente Rosalba Muratori - personale altamente qualificato potrà essere disponibile nei Pte e nelle ambulanze garantendo interventi più efficienti e tempestivi. Ora è urgente che anche le altre Asl procedano alla ricognizione dei posti vuoti da assegnare».

GIACINTO PIPITONE

## La mappa dei posti disponibili

**PALERMO.** (giapi) Ecco l'elenco dei posti messi a concorso nei Pte (presidi territoriali di emergenza) e nelle ambulanze del servizio 118.

### PTE

**CALTANISSETTA:** 1 a Milena. **CATANIA:** 1 a Ramacca. **ENNA:** 6 a Catenanuova. **MESSINA:** 1 a Messina Sud, 1 a Scaletta Zanclea, 3 a Torregrotta, 1 a Brolo, 3 a Novara, 2 a Salina, 3 a San Pietro Patti, 1 a Francavilla, 2 a Falcone, 2 a Tortorici, 2 a Capo d'Orlando, 4 a Santo Stefano di Camastra. **PALERMO:** 1 a Bagheria, 1 a Carini. **RAGUSA:** 1 a Chiaramonte Gulfi, 2 a Pozzallo. **TRAPANI:** 1 a Favignana, 1 a San Vito lo Capo.

### SERVIZIO 118

**CATANIA:** 15 posti nel capoluogo e 5 in ognuno dei seguenti paesi, San Giovanni La Punta, Palagonia, Paternò, Scordia, Raddusa, Mazzarone, Mirabella Imbaccari, Giarre, Misterbianco, Bronte, Militello Val di Catania, Randazzo, Pedara, Gravina di Catania, Grammichele, Mineo, Linguaglossa, Ramacca, Vizzini, Adrano. **MESSINA:** 5 posti nel capoluogo, 5 a Saponara-Villafranca, 5 a Letojanni, 5 a Cesarò, 5 a Patti. **PALERMO:** 40 posti nel capoluogo, 5 in ognuno dei seguenti paesi, Misilmeri, Altofonte, Isola delle Femmine, Vicari, Caltavuturo, Castelbuono, Petralia Sottana, Partinico, Corleone, Lercara Friddi, Villafrati, San Cipirrello, Terrasini, Collesano, Bisacchino, Belmonte Mezzagno, Piana degli Albanesi, Montemaggiore Belsito, Balestrate, Prizzi. **RAGUSA:** 5 posti nel capoluogo e altrettanti in ognuno dei seguenti centri, Chiaramonte Gulfi, Santa Croce Camarina, Ispica, Scicli, Vittoria, Pozzallo, Comiso, Acate.

GIA. PI.